



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 5244

Seduta del 31/05/2016

---

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA  
GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mauro Parolini di concerto con l'Assessore Luca Del Gobbo

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO AL POR FESR 2014-2020: APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA "PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT – EXPORT BUSINESS MANAGER" – ASSE III – AZIONE III.3.B.1.1 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DEL GOBBO)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Paola Negroni

I Direttori Generali Danilo Piercarlo Maiocchi Roberto Albonetti

L'atto si compone di 15 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- Il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e abroga il Regolamento (CE EURATOM) n. 1605/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca del Consiglio;
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei ("Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

C(2015) 923 finale;

**DATO ATTO** che:

- il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di € 970.474.516 un'allocazione di risorse sull'Asse III pari complessivamente ad € 294.645.000,00 al fine di sostenere la competitività delle piccole e medie imprese;
- nell'ambito del citato Asse 3 l'obiettivo specifico 3b.1 (3.4 dell'AP) prevede l'attuazione dell'azione III.3.b.1.1 "Progetti di promozione dell'export, destinata ad imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale";

**RITENUTO** al fine di consolidare e sviluppare il business delle imprese nei mercati target di attivare una prima iniziativa con il duplice obiettivo di:

- assicurare alle imprese un affiancamento strutturato da parte di soggetti qualificati nei percorsi di promozione dell'export;
- avviare un percorso di sviluppo di un network di soggetti dotati di capacità e competenze in grado di supportare le imprese e le reti nell'intero processo di promozione dell'export;

**DATO ATTO** altresì che i criteri di selezione dell'Azione III.3.b.1.1 "Progetti di promozione dell'export destinati ad imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale" sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 tramite procedura scritta conclusasi il 27 luglio 2015;

**RITENUTO** pertanto di dare attuazione all'azione III.3.b.1.1 del POR FESR 2014-2020 attraverso la misura "Progetti di promozione dell'export - Export Business Manager", secondo i criteri applicativi individuati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2015) 923 finale del 12 febbraio 2015, relativa al Programma Operativo Regionale a valere sul FESR 2014-2020 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa sopra individuati risulta come segue: 50% UE, 35% Stato, 15% Regione;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**RITENUTO** di stabilire la dotazione finanziaria della misura in € 4.000.000,00;

**DATO ATTO** che l'importo complessivo di € 4.000.000,00 in coerenza con il piano finanziario del POR FESR 2014-2020, trova copertura a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- anno 2016 complessivi € 1.500.000,00 così suddivisi:
  - per € 750.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.010839 POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE – COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
  - per 525.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.010855 POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO – COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
  - per € 225.000,00 a valere sul cap. 14.01.203.010873 POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
- anno 2017 complessivi € 2.500.000,00 così suddivisi:
  - per € 1.250.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.010839 POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE – COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
  - per 875.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.010855 POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO – COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
  - per € 375.000,00 a valere sul cap. 14.01.203.010873 POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

unica”), 3 (aiuti “de minimis”), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

**RITENUTO** che, nel rispetto, tra l'altro, dei principi generali del Reg. 1407/2013 e delle specifiche esclusioni previste all'art. 3 del Reg. 1301/2013:

- la concessione delle agevolazioni non è rivolta alle imprese:
  - appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
  - attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
  - che si trovano in stato di difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, lett. c) del Reg. UE 651/2014;
- il contributo non può essere erogato alle imprese:
  - destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
  - prive di sede operativa attiva in Lombardia;

**RITENUTO** inoltre che, ai sensi dell'art. 1 lett. d) del Reg. 1407/13, i progetti e le spese relative di cui al bando in oggetto non devono riferirsi ad esportazioni né all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non è possibile richiedere il finanziamento di spese che riguardino direttamente o indirettamente la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo;

**RITENUTO** altresì che le imprese, in fase di presentazione della domanda, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- attestati di non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti;
- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, lett. c) del Reg. UE 651/2014;

**DATO ATTO** che le agevolazioni relative alla misura di cui all'allegato A) saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando;

**VISTA** la l.r. 8/2013 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" che stabilisce che "la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno di esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco" (art. 4, comma 4);

#### **RICHIAMATI:**

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura, approvato con D.C.R. X/78 del 9 luglio 2013, con particolare riferimento al risultato atteso n. 49 "Sostegno e sviluppo dei fattori di competitività del territorio";
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" la quale, tra l'altro ha l'obiettivo di promuovere il mercato e sviluppare l'export lombardo attraverso il sostegno alle imprese nell'ampliare le proprie prospettive di business anche sui mercati esteri, consolidando nel territorio l'attività di ricerca e sviluppo e favorendo la collaborazione non delocalizzativa con le imprese straniere; la tutela della proprietà intellettuale e la sensibilizzazione dei consumatori; la tutela e la promozione dei prodotti tipici locali e delle produzioni industriali delle imprese della Lombardia anche a livello internazionale;

**VISTI** i seguenti provvedimenti organizzativi:



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- la DGR n. X/4235 del 27/10/2015 “XIV Provvedimento Organizzativo 2015” con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, tra l'altro, a rimodulare le competenze di alcune Direzioni Generali ed a rinominare la Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario in Direzione Generale Sviluppo Economico, attribuendo all'U.O. Competitività, Imprenditorialità e Accesso al Credito la competenza in materia di coordinamento dell'Asse III del POR FESR 2014-2020;
- la DGR n. X/4390 del 30/11/2015 con la quale è stato approvato l'aggiornamento al Piano di rafforzamento amministrativo di cui alla precedente DGR n. X/3017 del 16/01/2015;

#### **ACQUISITI** i pareri:

- del Comitato di valutazione in materia di aiuti di Stato nella seduta del 8/02/2016;
- della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014 2020 in data 17/02/2016;
- dell'Autorità di gestione del POR-FESR 2014-2020 in data 23/02/ 2016 ed in data 24/05/2016;

**DATO ATTO** che la misura “Progetti di promozione dell'export – Export Business Manager” è stata presentata al Tavolo Permanente dell'impresa lombarda in data 24/02/2014;

**A voti unanimi**, espressi nelle forme di legge:

#### **DELIBERA**

1. di approvare la misura “Progetti di promozione dell'export – Export Business Manager”, che opererà mediante la concessione di contributi a fondo perduto secondo i criteri applicativi indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura “Progetti di promozione dell'export – Export Business Manager” è di € 4.000.000;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

3. di stabilire che la dotazione finanziaria per la misura "Progetti di promozione dell'export – Export Business Manager" di € 4.000.000 trova copertura sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:
- anno 2016 complessivi € 1.500.000,00 così suddivisi:
    - per € 750.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.010839 POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE – COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
    - per € 525.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.010855 POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO – COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
    - per € 225.000,00 a valere sul cap. 14.01.203.010873 POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
  - anno 2017 complessivi € 2.500.000,00 così suddivisi:
    - per € 1.250.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.010839 POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE – COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
    - per € 875.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.010855 POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO – COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
    - per € 375.000,00 a valere sul cap. 14.01.203.010873 POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
4. di prevedere che la misura sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo);





# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

5. di demandare al Dirigente competente per materia della Direzione Generale Sviluppo Economico, in raccordo con l'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020, l'assunzione dei provvedimenti attuativi del presente provvedimento;
6. di stabilire che le agevolazioni della misura "Progetti di promozione dell'export – Export Business Manager" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito successivo bando secondo le previsioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013;
7. di stabilire che in coerenza con gli obiettivi e le disposizioni della L.R. 8/2013 in fase attuativa saranno previste delle limitazioni per accedere agli interventi per le imprese che a qualsiasi titolo detengano apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparenza – ai sensi e per gli effetti dell'art.26 del D.L.vo 14 marzo 2013, n.33, sul BURL e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it)).

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## ALLEGATO A

### PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT DELLE IMPRESE - EXPORT BUSINESS MANAGER

<b>1. OBIETTIVO</b>	Sostenere l'adozione di nuovi modelli di business per la promozione dell'export da parte delle micro, piccole e medie imprese, promuovendo la realizzazione di progetti articolati per sviluppare e consolidare il business nei mercati target
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p>➤ Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in possesso dei seguenti requisiti <u>alla data di presentazione della domanda</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE 651/2014</li><li>2. essere attive</li><li>3. essere iscritte al Registro delle Imprese</li><li>4. avere un fatturato minimo di € 500.000 in almeno uno degli ultimi tre esercizi approvati</li></ol> <p>Nel caso di reti d'impresa, avere cumulativamente tra le imprese che compongono la rete, un fatturato non inferiore a € 500.000 in almeno uno degli ultimi tre esercizi approvati.</p> <p>La soglia minima di fatturato non si applica alle start-up così come definite nell'art. 25 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17/12/2012 n. 221, che siano iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui al comma 8 del suddetto articolo 25;</p> <ol style="list-style-type: none"><li>5. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013</li><li>6. rispettare i requisiti di cui al reg. 1407/2013 (cfr. "Regime di aiuto")</li><li>7. non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco</li><li>8. non trovarsi in stato di difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, lett. c) del Reg. UE 651/2014;</li></ol> <p>alla data di erogazione del contributo:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>9. avere una sede operativa attiva in Lombardia registrata ad una Camera di Commercio lombarda;</li><li>10. non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;</li></ol> <p>➤ Reti di imprese</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Reti contratto, tramite l'impresa mandataria della rete</li><li>- Reti soggetto, direttamente</li></ul> <p>Tutte le imprese della rete devono essere in possesso dei requisiti previsti per le imprese singole ad eccezione dei limiti di fatturato.</p>
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	4.000.000
<b>4. REGIME DI AIUTO</b>	Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento

	<p>dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>In base a tale regolamento, una impresa unica (art. 2.2 del regolamento stesso) può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori a € 200.000, o € 100.000 per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (art. 3.2).</p> <p>Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare del suddetto regolamento (art. 3.7).</p> <p>Gli aiuti di cui al presente bando non sono cumulabili con altri aiuti, relativamente agli stessi costi ammissibili.</p> <p>Qualora una rete di imprese, in forza di clausole contrattuali, avesse una influenza dominante sulle imprese che compongono la rete, la rete e le imprese che la compongono sono da considerarsi impresa unica ai sensi art. 2.2 del Reg. n. 1407/2013.</p> <p>Con riferimento al rispetto delle soglie previste dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 <b>nel caso di reti senza soggettività giuridica</b>, si evidenzia che il contributo totale richiesto verrà ripartito tra tutte le imprese aderenti al contratto di rete in parti uguali; ai fini del calcolo della soglia per la verifica del superamento del massimale del de minimis, sarà necessario che, grazie al contributo ricevuto e diviso in parti uguali tra le imprese, le stesse a livello individuale non superino il massimale.</p> <p>Con riferimento al rispetto delle soglie previste dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 <b>nel caso di reti con soggettività giuridica</b>, si evidenzia che le verifiche verranno effettuate in funzione delle casistiche di seguito individuate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. reti con soggettività giuridica e contratto di rete che impone influenza dominante (diritto esercitato in virtù di un contratto o di una espressa clausola all'interno di uno statuto) sulle imprese aderenti;</li> <li>b. reti con soggettività giuridica, contratto di rete che non impone influenza dominante sulle imprese aderenti e vantaggio derivante dalle attività progettuali in capo alla sola Rete;</li> <li>c. reti con soggettività giuridica, contratto di rete che non impone influenza dominante sulle imprese aderenti e vantaggio derivante dalle attività progettuali in capo sia alla Rete, sia alle imprese aderenti al contratto</li> </ol>
<p><b>5. PROGETTI AMMISSIBILI</b></p>	<p>Progetti per la promozione e lo sviluppo dell'export delle MPMI da attuare attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b><u>l'acquisto di servizi per la promozione dell'export</u></b> (ricerca partner, studi di fattibilità, ecc.) tramite l'affiancamento di Export Business Manager;</li> <li>b) <b><u>l'acquisto di servizi di promozione dell'impresa sui mercati esteri e partecipazione a fiere virtuali</u></b> (comunicazione, advertising, ecc.);</li> <li>c) la <b>partecipazione a fiere internazionali in Italia o all'estero;</b></li> </ol>

	<p>Non sono ammessi progetti che prevedono le sole attività di cui alle lett. b) e c).</p> <p>Ai sensi dell'art. 1 lett. d) del Reg. 1407/13, i progetti e le spese relative non devono riferirsi ad esportazioni né all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non è possibile richiedere il finanziamento di spese che riguardino direttamente o indirettamente la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.</p>
<p><b>6. QUALIFICA DI EXPORT BUSINESS MANAGER (EBM)</b></p>	<p>I servizi per la promozione dell'export di cui alla lett. a) dell'art. 5 potranno essere erogati alle imprese unicamente da "Export Business Manager" inclusi in un elenco predisposto da Regione Lombardia.</p> <p>Possono presentare domanda i soggetti di seguito indicati iscritti al Registro Imprese alla data di presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le Società;</li> <li>- i Consorzi;</li> <li>- i Professionisti che svolgono attività professionali in forma associata nella forma di Società tra Professionisti (STP) ai sensi del DM 8 febbraio 2013 n. 34;</li> <li>- gli Studi Associati di Professionisti;</li> <li>- le Aziende Speciali delle Camere di Commercio;</li> </ul> <p>che alla data di presentazione della domanda:</p> <p>abbiano realizzato, con buon esito, almeno <b>10 progetti</b> a supporto della promozione dell'export delle imprese della durata minima di 3 mesi ciascuno, svolti nell'ultimo triennio, ovvero – in alternativa – dispongano in qualità di soci, dipendenti o collaboratori, ai fini dell'esecuzione del servizio, di almeno 5 figure professionali con comprovata esperienza di almeno 5 anni in materia di servizi a supporto dell'approccio commerciale verso mercati esteri comprovata dal curriculum vitae.</p>
<p><b>7. SPESE AMMISSIBILI</b></p>	<p>Sono ammissibili le spese sostenute dal beneficiario per :</p> <p><b>a) l'acquisizione di servizi per la promozione dell'export</b> erogati da <b>"Export Business Manager"</b> selezionati dall'impresa nell'elenco di Regione Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di ricerca partner commerciali o industriali, clienti, agenti o distributori</li> <li>- studi di fattibilità</li> <li>- predisposizione e organizzazione di incontri B2B</li> <li>- consulenza per contrattualistica internazionale</li> <li>- consulenza in materia doganale</li> </ul>

- consulenza per certificazioni estere di prodotto

**b) l'acquisizione di servizi di promozione dell' export:**

- attività di comunicazione e di advertising sui mercati target
- web marketing mirato ai mercati target
- creazione di siti web, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del mercato target del progetto

**partecipazione a fiere virtuali:**

- affitto spazio espositivo (compresi eventuali costi obbligatori in base al regolamento di partecipazione)
- costi per l'allestimento della vetrina virtuale
- servizi di agendamento di incontri virtuali

**c) la partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero:**

- affitto spazio espositivo (compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione)
- noleggio e allestimento stand
- pulizia stand e allacciamenti
- trasporto di materiali e prodotti (solo campionario)
- servizi di interpretariato e traduzioni connesse alla partecipazione alla fiera
- servizio hostess
- servizi di agendamento di incontri d'affari durante la fiera
- servizi di promozione e marketing connessi alla partecipazione alla fiera

È ammessa esclusivamente la partecipazione a fiere:

- con qualifica internazionale che si svolgono in Italia, presenti nel calendario annuale delle Manifestazioni Fieristiche Internazionali in Italia predisposto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sulla base dei calendari delle Manifestazioni Fieristiche Internazionali approvati dalle singole Regioni e pubblicato sul sito [www.calendariofieinternazionali.it](http://www.calendariofieinternazionali.it)
- internazionali che si svolgono all'estero;

I servizi di consulenza devono essere prestati da consulenti esterni, non devono essere continuativi o periodici e devono esulare dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

Periodo di ammissibilità delle spese:

- servizi erogati da "Export Business Manager" e servizi di promozione a partire dalla data di presentazione della domanda;
- partecipazione a fiere internazionali in Italia o all'estero e partecipazione a fiere virtuali sostenute anche in data antecedente alla presentazione della domanda purché riferite ad

	<p>una manifestazione che si svolge successivamente alla data di presentazione della domanda;</p>
<p><b>8. OGGETTO E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE</b></p>	<p>L'agevolazione viene concessa alle MPMI e alla Reti richiedenti in forma di un contributo a fondo perduto di importo fisso pari a <b>€ 8.000 a fronte di una spesa ammissibile di almeno € 13.000</b> per l'acquisizione di servizi per la promozione dell'export erogati da Export Business Manager.</p> <p>A fronte di una <b>spesa aggiuntiva ammissibile di almeno € 5.000</b> per la l'acquisizione di servizi di promozione e/o per la partecipazione a fiere internazionali in Italia o all'estero secondo quanto indicato alle lettere b) e c) dell'art. 7, sarà riconosciuto <b>un contributo aggiuntivo a fondo perduto di importo fisso di € 2.000.</b></p> <p>Il contributo viene erogato a saldo, dietro rendicontazione delle spese sostenute.</p>
<p><b>9. TEMPI DI REALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE</b></p>	<p>Le attività del progetto devono essere <b>realizzate e le relative spese pagate e rendicontate entro un periodo massimo di 12 mesi</b> dalla data di presentazione della domanda e <b>non prima di 6.</b></p>
<p><b>10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b></p>	<p><u>Export Business Manager</u></p> <p>Le domande devono essere presentate in modalità telematica tramite il sistema informatico SiAge.</p> <p><u>Imprese e Reti</u></p> <p>Le domande devono essere presentate in modalità telematica tramite il sistema informatico SiAge.</p> <p>Ciascuna impresa può presentare ulteriori domande sul bando a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano state rendicontate le spese sostenute relativamente al beneficio concesso per precedenti domande</li> </ul> <p>Le imprese potranno presentare domanda successivamente all'approvazione dell'elenco.</p>
<p><b>11. MODALITÀ DI SELEZIONE E TEMPI DI ISTRUTTORIA</b></p>	<p><u>Export Business Manager</u></p> <p>L'iter istruttorio è finalizzato a verificare la correttezza e la completezza della domanda, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti ed il rispetto delle modalità di presentazione.</p> <p>La durata complessiva massima dell'iter di istruttoria è di 90 giorni.</p> <p><u>Imprese e Reti</u></p> <p><b>Procedura valutativa a sportello</b>, secondo l'ordine cronologico di</p>

presentazione on line della domanda e sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Regione Lombardia si riserva la possibilità di sospendere lo sportello qualora il valore dei contributi richiesti con le domande pervenute, seppure non ancora valutate, sia superiore del 30% rispetto allo stanziamento dell'azione.

La valutazione delle domande avverrà nel rispetto dell'art. 35 bis, comma 1 lett. c) del D.LGS. 165/2001.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti vengono valutate in relazione a criteri individuati tra i seguenti:

- qualità del progetto presentato
- caratteristiche economico-organizzative delle imprese richiedenti
- verrà attribuita una specifica priorità alla cosiddetta "prima esportazione" e all'effettivo ingresso in un nuovo mercato da parte della impresa lombarda.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio superiore ad una soglia minima pari a 60 punti su 100 sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione.

L'iter istruttorio sarà articolato nella fase di ammissibilità formale e di valutazione di merito per una durata complessiva fino ad un massimo di 90 giorni.